

La Giornata dell'amicizia

Giorno 24 marzo u.s. si è svolta presso Casa Nazareth, a Viagrande, la “Giornata dell'amicizia”, a conclusione del primo percorso di ASL svolto dall'IIS “Concetto Marchesi” di Mascalucia in convenzione con Metatcometa, un'associazione di famiglie affidatarie, fondata dal Presidente prof. Salvatore Adamo con la moglie Linda, che opera da anni l'accoglienza di minori bisognosi di casa e di cure, amando definirsi una “famiglia di famiglie”. L'alternanza ha coinvolto studenti e studentesse di terzo e quarto anno e si è inserita all'interno dell'azione Namastè, attiva nell'ambito dell'area PTOLIS dell'Istituto e collegata al Progetto Erasmus + KA2 “Refugees and migrants seeking for their future in the united Europe”. La proposta educativa verteva sui temi dell'accoglienza e della solidarietà, in un percorso di formazione strutturato in unità di apprendimento, da un lato, e in attività di volontariato, dall'altro.

Le attività di ASL, programmate dalla docente Paola Lizzio in collaborazione con la dott.ssa Eliana Emma, referente del progetto per Metacometa, hanno impegnato il gruppo di lavoro, costituito in numero pressoché pari da studenti/studentesse del Liceo e minori della struttura, in attività produttive di diversa natura, distribuiti in quattro laboratori: teatro, musica e danza, orto e cucina e sport. L'esito delle attività è stato al centro della Giornata dell'amicizia, occasione per socializzare l'esperienza vissuta coinvolgendo l'intera comunità scolastica e la DS prof.ssa Maria Lucia Sciuto.

La prima parte della Giornata ha visto protagonista il laboratorio sportivo che ha coordinato le attività “Giochi senza frontiera”, per sottolineare che il gioco e lo sport sono stati a Casa Nazareth veicolo di incontro e conoscenza, grazie al valore formativo dello sport in termini di rispetto dell'altro e delle regole condivise. Il pranzo “Cucine dal mondo” è stato preparato e offerto dai ragazzi e dalle ragazze del laboratorio di orto e cucina le cui attività, guidate dai tutor Lamin e Santina, miravano alla conoscenza e realizzazione di ricette provenienti da paesi con tradizione culinaria differente, al fine di valorizzare il cibo come elemento culturale e preziosa risorsa. Infine, il terzo momento è stato dedicato alla rappresentazione teatrale “Il piccolo Principe” di Antoine De Staint-Exùpery, realizzata dai laboratori di teatro, musica e danza, coordinati dalla prof.ssa Paola Lizzio, con l'aiuto dei volontari del servizio civile, Arianna, Letizia e Andrea, e da Rosario Catalano, genitore affidatario che ha generosamente offerto il suo aiuto e le sue competenze musicali.

La scelta dell'opera non è stata casuale in quanto ruota intorno al tema dominante di tutta l'esperienza: un'amicizia che va oltre le distanze, compresa quella linguistica e culturale. La particolarità della pièce è stata che gli attori e le attrici sul palco, pur non parlando la stessa lingua, si comprendevano ugualmente. Guidati dalla docente gli studenti e le studentesse hanno gustato la lettura del testo dal quale hanno tratto i dialoghi più significativi per assemblarli in un copione plurilinguistico. Il protagonista, nativo della Costa d'Avorio, recitava in francese, accompagnato da un coro che gli faceva eco in italiano.

Le altre lingue presenti, arabo e inglese, sono state inserite in brevi dialoghi, al fine di rappresentare la pluralità delle culture umane che è possibile incontrare durante un viaggio come quello che il Piccolo principe sceglie di intraprendere e che altro non è che la metafora della vita umana. L'unico elemento scenografico era un aeroplano di cartone, realizzato con l'aiuto di alcuni dei volontari, che nascondeva un proiettore utile per accompagnare la narrazione con i disegni originali di Saint-Exùpéry. Ciascuno ha dato il suo contributo artistico-creativo, inserendo nello spettacolo musica dal vivo e coreografie originali.

Come il Piccolo Principe, anche noi abbiamo compiuto un viaggio, istaurando rapporti di amicizia autentica in un processo di conoscenza e di "addomesticamento" reciproco che, come spiega il personaggio della volpe nel romanzo, serve a "creare legami".

Una seconda Giornata dell'amicizia è in programma alla fine di aprile, curata questa volta dal gruppo di ASL coordinato dalla prof.ssa Lucia Enea.

Si ringrazia la studentessa Raffaella Vezzosi della classe 3As, per il contributo offerto alla realizzazione di questo reportage.